

“Io scrivo sempre anche nella mia testa, voglio dire... Quando mi succede qualcosa mi viene naturale costruirci sopra una storia come se io fossi la protagonista di un libro. E a volte m’invento un finale diverso”.

● Un romanzo da consigliare ad adolescenti, ma anche a genitori e insegnanti che cercano un libro capace di scuotere anche il più pigro dei lettori. *Come ho scritto un libro per caso* della scrittrice **Annett Huizing** (finalista al Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2019) è una lettura capace di coniugare attualità, ironia



I libri da non perdere

COME HO SCRITTO UN LIBRO PER CASO DI ANNETT HUIZING

e tenerezza a uno scopo ben più serio: insegnare a scrivere. E tutto in maniera molto piacevole e scorrevole.

La protagonista, nonché voce narrante, è la tredicenne Katinka che ha perso la mamma quando era piccolissima. Vive col padre, attento e premuroso e col fratello più piccolo, Kalle.

Katinka è una ragazza piena di fantasia e ha la testa piena di storie

da raccontare, sogna di diventare una scrittrice ma si rende conto di non sapere da dove iniziare, perciò chiede aiuto alla sua vicina di casa, un'affermata scrittrice: Lidwien è un'anticonformista nel modo di vivere, di vestire, di trascurare la casa, ma ricca di umanità e di empatia nel comunicare le proprie esperienze di narratrice in modo leggero alla giovane allieva. Nella vita di Katinka entra

anche un'altra figura femminile, Dirkje, una giovane donna dalle labbra rosse di cui il padre si innamora e che si dimostra gentile e affettuosa anche con lei e il fratellino. Per Katinka però l'amore per sua madre di cui conserva ricordi sfumati, la frena dall'accogliere altre donne che vorrebbero in qualche modo prendere il posto della mamma nel loro affiatato terzetto familiare. Ad aiutare Katinka a crescere e ad accogliere senza remore la nuova presenza femminile è proprio la scrittura. Presa dall'entusiasmo di scrivere, e grazie ai pre-



ziosi consigli di Lidwien, riesce a maturare nelle pagine che, mano a mano, crescono: cercare i diversi punti di vista, elaborare delle tecniche narrative

efficaci, costruire dialoghi, scegliere con cura gli aggettivi, lavorare sul testo eliminando il superfluo, inserire flashback e creare suspense.

Un vero corso di scrittura creativa, quello che Lidwien riesce a tenere a Katinka, che alla fine, imparando a osservare se stessa e gli altri come i personaggi di un romanzo, riesce, quasi per caso, a diventare una vera scrittrice, capace di raggiungere sua madre con le parole, dopo averla finalmente vista e sentita parlare in un vecchio video che la ritrae con lei piccolissima.

Chiara Sorrentino